

PERLE DI SAGGEZZA DI SAI
Parte 36 B

NON È NECESSARIO CAMBIARE: DISTACCATO MA
ATTACCATO
10 ottobre 2022

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram.

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Swami è l'abitante interiore in tutti, sia degli esseri animati che inanimati. La Divinità si esprime maggiormente negli esseri animati, mentre è solo latente negli altri. Swami ama molto gli animali.

Quando Swami parla della sua visita in Africa Orientale nei tempi passati, si emoziona ogni volta che parla di quegli animali selvatici nelle giungle che ha visitato. Ha un immenso amore per tutto questo mondo animale.

Sappiamo di Sai Geetha, un elefante qui a Prasanthi Nilayam che rimase a lungo con Swami e a Swami piaceva molto Sai Geetha. Tutti noi lo sappiamo! Conosciamo anche la Gokulashtami. I devoti provenienti da diversi luoghi, chiunque lo trovi possibile, si riuniscono qui.

Gokulashtami è il compleanno di Krishna e tutte le mucche del Gokulam vengono portate qui e sono ben decorate. Vengono portate qui dagli studenti vestiti da cowboy. È molto interessante da vedere! Insieme a queste mucche, arriva l'elefante reale Sai Geetha, molto decorata! Quando Sai Geetha si avvicina al Kulwant Hall, è uno spettacolo per gli dei! Tutti i devoti sono molto eccitati a guardare.

Swami si avvicina a queste mucche e le nutre, si avvicina molto a Sai Geetha e trascorre molto tempo con loro e offre mele. E sembra che Egli parli a Sai Geetha! Le sussurra all'orecchio. È molto bello e, sorprendentemente, è interessante notare come queste mucche, Sai Geetha, guardano Swami e Swami guarda loro.

Era pieno di amore, pieno di amore traboccante! Questo è ciò che troviamo.

E ora vorrei portare alla vostra attenzione un'altra piccola storia.

C'erano due cani di nome Jack e Jill che vivevano con Swami. Animali domestici, Jack e Jill, cani domestici! E così accadde che ogni notte questi due cani dormissero proprio ai piedi di Swami.

Ebbene, il caso volle che la Maharani di Mysore visitasse Prasanthi Nilayam.

A quei tempi, come sapete, i trasporti erano molto scarsi e le strade non erano ben sistemate.

La gente trovava difficoltà soprattutto di notte. Così, dopo aver ricevuto la benedizione di Swami, Maharani di Mysore stava lasciando questo luogo, Prasanthi Nilayam. Swami chiamò Jack, il cane domestico e gli ordinò di mostrare il sentiero alla regina di Mysore. Ebbene, i due procedettero a una certa distanza. Poiché quella notte era così buio, vollero riposarsi per poi proseguire il mattino seguente.

Fermarono l'auto in un punto e il cane Jack dormì sotto l'auto. Il mattino dopo il conducente si sedette al suo posto e mise in moto l'auto. Purtroppo, senza saperlo, uno pneumatico dell'auto passò sopra la gamba del cane Jack. La zampa si fratturò.

L'auto partì, il cane Jack continuò a piangere trascinando il corpo per tutta la sabbia, arrivò fino a Swami. Lasciò il corpo guardando Swami! Questo doveva essere il suo desiderio: terminare la sua vita ai piedi di Swami. Anche oggi, a Brindavan, accanto all'edificio di Swami, sono stati costruiti dei samadhi, che commemorano questi due cani, Jack e Jill.

Ricordo anche un giorno in cui un cervo, a Brindavan, si mise a correre per tutta la strada e arrivò all'edificio di Swami.

Al Trayee Brindavan verso le 12.00 o le 12.30. Non è l'ora in cui

Swami solitamente scendeva, ma comunque, sorprendentemente, aprì la porta e uscì. Il cervo, guardando Swami, esalò l'ultimo respiro! Guardandomi, Swami disse,

"Questa è stata la preghiera di questo cervo ovvero di morire ai Piedi di Loto! Sono venuto fin qui per benedirlo!"

Questa notizia arrivò agli studenti che iniziarono a correre dal Mandir per avere il darshan di Swami. Mentre correvano, Swami notò e scherzando disse: "Questo è un cervo a quattro zampe mentre quei due ragazzi sono cervi a due zampe! Loro sono cervi a due zampe, mentre questo è un cervo a quattro zampe!"

E tutti risero. Poi Swami disse: "Questo cervo e quei cervi mi sono molto cari!" Così Swami esprimeva il Suo amore per gli studenti e spesso diceva che gli studenti costituiscono il cuore della società.

Spesso diceva che gli studenti costituiscono la vera ricchezza di Bhagavan Baba.

E ora, vorrei anche richiamare la vostra attenzione sul fatto che Swami non desidera mai che noi cambiamo la nostra religione o la nostra divinità presiedente. Dovremmo sempre mantenere la nostra religione, il nostro dharma e la nostra fede, e non abbiamo alcun bisogno di cambiare! Perché Baba incarna tutti gli dei e le dee! Tutti i poteri sono contenuti in Lui. Proprio come tutti i fiumi si fondono nel potente oceano, i nomi e le preghiere offerti alle diverse divinità raggiungono Bhagavan, perché Baba ha detto: "Tutti i nomi sono miei! Tutte le forme sono mie!".

Bhagavan è onnipotente. Bhagavan ha detto: "Quando venite a Me, non c'è bisogno di cambiare il culto del nome e della forma a cui siete abituati, perché tutti i nomi e le forme sono Mie! La vostra devozione Mi raggiunge!".

In questo contesto, vorrei portare alla vostra attenzione un piccolo aneddoto. Vicino a Mumbai, c'è un luogo chiamato Ganeshpuri. Lì, in quel luogo, c'è il samadhi di uno Swami di nome Nithyananda Swami. E il suo discepolo, di nome Shraddhananda, a quel tempo soggiornava a Mangalore. E gli capitò di visitare la residenza di un devoto di Sai. Dove si svolgeva il bhajan. Alla fine dell'Arathi, questo Swami Shraddhananda, il discepolo della grande personalità santa di santa che era Nithyananda Swami - questo Shraddhananda ora inizio' a versare lacrime ed entro' in samadhi per molto tempo.

Dopo essere tornato allo stato cosciente, Shraddhananda disse: "Guardate qui! Il mio guru Swami Nithyananda mi sta chiedendo di andare con il dottor Gadia al darshan di Sri Sathya Sai Baba.

Posso dirvi che il dottor Gadia è un ardente devoto di Bhagavan e viene da Londra.

Così questo Shraddhananda, accompagnato dal dottor Gadia, andò a trovare Swami a Puttaparthi, e Bhagavan li chiamò entrambi per un'intervista. E naturalmente, come sapete, ci saranno ci saranno molti altri che saranno chiamati per un'intervista.

Swami, nel Suo solito modo, ha inizio' a ruotare la mano per materializzare la vibuthi e Swami Shraddhananda mentre la stava afferrando, afferrò' il polso di Baba.

Tutti i presenti nella stanza rimasero sbalorditi. Il dottor Gadia si sentì in imbarazzo perché aveva portato Shraddhananda per il darshan di Baba. Ma Shanti-Swaroopa, l'incarnazione della pace Bhagavan non si scompose.

Sorridendo amorevolmente, chiese a Shraddhananda: "Perché mi hai tenuto la mano?".

Shraddhananda rispose: "Non sono venuto qui per prendere cioccolatini o mentine. Io mi aspetto qualcosa di molto più grande, di più elevato!".

Allora Baba chiese sorridendo: "Ti dispiace se do cioccolatini e mentine ad altri?"

Bhagavan allora materializzò la vibuthi e la diede a tutti gli altri, tranne che a Swami Shraddhananda. Baba chiamò poi ognuno di loro nella stanza interna per dare loro una guida personale.

L'ultimo ad essere chiamato fu Swami Shraddhananda. Bhagavan Baba aprì i due bottoni superiori della Sua veste e chiese a Shraddhananda di guardarsi il petto.

Quando lo fece, divenne estasiato e con le lacrime che gli scendevano sulle guance esclamò: "O Gurudev! Sei qui nella forma di Sri Sathya Sai!".

Mentre guardava il petto di Bhagavan Baba, fu benedetto da una visione del suo Guru, Swami Nithyananda. Molti, in tutto il mondo, hanno avuto esperienze simili, in cui hanno avuto un darshan del loro Ishta-devata in Bhagavan Baba.

Pertanto, non dobbiamo cambiare la nostra religione o la nostra divinità presiedente o la nostra divinità familiare.

Ora, Bhagavan Baba, come sappiamo e sentiamo dire da tutti i devoti, è onnipresente!

Le sue benedizioni vengono elargite in qualsiasi forma di Dio si adori. Swami su questi devoti, perché Egli è il nutrimento dell'intero universo e l'essenza suprema di tutti.

I devoti di Swami di tutto il mondo sono stati benedetti dal Suo darshan sotto forma di Ishta-devata, la divinità desiderata. Molti dei suoi devoti europei lo hanno visto come Signore Gesù. Alcuni dei suoi vecchi devoti hanno avuto il Suo darshan sotto forma di Shirdi Sai. Ci sono alcuni fortunati che sono stati benedetti con il darshan di Shiva Sai al tempio Virupaksha.

Vorrei condividere con voi una piccola storia. C'era una signora che era un'ardente devota di Swami. A volte si recava al darshan di Swami dopo aver assolto alle responsabilità familiari. Spesso sentiva che anche il figlio avrebbe dovuto accompagnarla, ma il figlio era contrario.

Una volta, in qualche modo, lo convinse ad accompagnarla. Durante il tragitto, all'improvviso, il figlio le disse "Non verrò a Puttaparthi. Andrò invece a Tirupati". E partì per Tirupati.

La madre andò da sola al darshan di Swami. Durante il darshan, Swami si avvicinò subito a lei e le diede il Padanamaskar. Ma lei era triste.

Vedendola, Swami le chiese: "Amma! Perché sei infelice?". Soffocata dall'emozione, la donna non riusciva a parlare. Swami disse: "Amma! Proprio come sono qui a Puttaparthi, sono anche a Tirupati! Quindi non essere triste. Tuo figlio sta visitando Tirupati, vero? è vero? Significa che è venuto da Me!". Questa è la prova che Swami rappresenta tutti gli e le divinità. Inoltre, è molto importante notare che Swami non ha alcun tipo di attaccamento.

Quando lascia Brindavan, non ne parla.

Quando lascia Prasanthi Nilayam, non ne parla, non ne parla! Dopo la fine del Dasara non se ne parla più! Egli è totalmente distaccato.

"Parityagi" significa colui che ha rinunciato - nessun attaccamento! Ma allo stesso tempo, Egli è ugualmente, è ugualmente attaccato a tutti, essendo padre, madre, fratello e amico. All'età di 14 anni

Sathyanaarayana Raju - Bhagavan Baba lasciò la Sua casa e dichiarò di essere Sai Baba.

A quel tempo, si riferì alla Sua mamma fisica come "Maya" e rinunciò a tutti i legami mondani. "Sarva Sanga Parityagi" - colui che ha rinunciato!

Si può usare la parola "distaccato" per i sadhus e i sanyasi, ma non per Swami, poiché Egli è Dio e trascende i tre gunhos.

Le relazioni di madre, padre, fratello, sorella e amici sono parte integrante della nascita umana. Per spezzare questi legami mondani, Egli mangiò solo 3 cibi dalle mani di Sua madre Eswamma solo per compiacerla e placarla e disse: "Ora Maya - le relazioni con il padre, il fratello, la sorella e gli amici, l'illusione - mi hanno lasciato".

Swami si rivolse con rispetto a Suo padre fisico chiamandolo "Griham Abbai". Griham Abbai" e alla madre come "Griham Ammai" - Inoltre, egli portava rispetto a tutti gli anziani della famiglia, ma in ultima analisi il rapporto essenziale tra loro era quello di Dio e dei devoti.

Fin dall'infanzia, il piccolo Sathya non fu mai attratto dalle cose del mondo. Gli altri bambini della casa erano attratti dal cibo, dai vestiti colorati e dai divertimenti, ma il giovane Sathya non è mai stato incline a queste cose.

Swami, che trascende i guna, non ha attaccamenti mondani, ma come tutte le incarnazioni di Dio è legato ai suoi devoti. È sempre impegnato nell'elevazione spirituale dei suoi devoti verso la meta suprema. Nell'infanzia ha dichiarato: "Sono nato per servire!" e da allora serve l'umanità. Inonda d'amore tutti, ma si prende particolarmente cura del progresso olistico dei suoi studenti. L'amore incondizionato che il Sai Matha ha riversato su questi studenti è davvero superiore a quello che ricevono dai loro genitori.

Grazie per il vostro tempo.

Ci rivediamo!

Sai Ram!